

revole Richard e tutti gli altri colleghi i quali da idealisti, sognano l'abolizione del giuoco del lotto, credo no forse che il giorno in cui il Governo lo abolisse, rinunziando a questi 40 milioni, per rimpiazzare i quali dovrebbe gravare con nuovi balzelli i contribuenti, la moralità pubblica ne guadagnerebbe? O non piuttosto si acuirebbe la piaga del lotto clandestino, che oggi possiamo in qualche modo comprimere?

Guardando la cosa sotto questo aspetto pratico, benchè doloroso, gli onorevoli colleghi si persuaderanno che la questione del lotto non è poi neppure dal punto di vista morale da doversi considerare come essi la considerano.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, si intende approvato il capitolo 192, in lire 686,950.

Capitolo 193. Personale di ruolo del lotto — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 12,750.

Capitolo 194. Spese d'ufficio pel servizio del lotto (*Spese fisse*), lire 17,760.

Capitolo 195. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi; indennità di missione, di tramutamento ed altre speciali per le funzioni di controllo; visite medico-fiscali e concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli, lire 71,500.

Capitolo 196. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altre, lire 16,600.

Capitolo 197. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e per collaudo dei bollettari stessi (*Spesa obbligatoria*), lire 180,500.

Capitolo 198. Aggio d'esazione (*Spesa d'ordine*), lire 6,200,000.

Capitolo 199. Vincite al lotto (*Spesa obbligatoria*), lire 42,000,000.

Capitolo 200. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 18,950.

Tabacchi. — **Capitolo 201.** Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (*Spese fisse*), lire 766,300.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cosentini il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, constatato sulle risultanze del quinquennio in corso come sia ecces-

sivo il crescendo della spesa per i trasporti dei generi di privativa;

« ritenuto che occorre incoraggiare la produzione del tabacco nazionale, e sollevare le condizioni del personale per le private, specialmente delle classi modeste;

« invita il Governo ad adottare un sistema più conveniente per i trasporti in parola, destinando la rispondente economia, all'aumento del prezzo del tabacco indigeno ed al miglioramento dello stato del personale per le private, cominciando dalla parte operaia ».

COSENTINI. Mi rendo conto del comune desiderio di sollecitudine ed esprimo il mio pensiero in poche parole.

Le spese per i trasporti dei generi di privativa, che nei capitoli 197, 208 e 212 dello stato di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907 figuravano per complessive lire 4,860,000, salgono nei rispondenti capitoli 214, 226 e 230 dello stato di previsione in esame a lire 6,600,000, cui sono da aggiungersi, perchè passate con apposito stralcio sotto diverso capitolo per gli operai interni delle saline, altre lire 150,000.

Vi è quindi in un quinquennio l'aumento oscillante fra il terzo e la metà. Conviene non indugiarsi in commenti. Se al grosso appalto, che dà luogo a sub-appalti e successivamente ai cottimi, si sostituisse l'incarico a chi effettivamente esegue il servizio, si otterrebbe una rilevante economia.

Questa, a mio avviso, può giungere, con un po' di buon volere, a tanto da permettere di provvedere a quello, che autorevoli colleghi hanno dimostrato necessario per incoraggiare la coltivazione del tabacco e per sistemare la condizione del personale per le private, in particolare delle classi modeste.

Adunque, così senza bisogno di ricercare altri mezzi, si avrebbe come aumentare il prezzo di acquisto del tabacco indigeno, combattendosi nel modo più efficace il contrabbando e sollevandosi una importante industria nazionale.

E ve ne sarebbe di avanzo per assicurare altro stato a chi ben ne è meritevole. Di vero, se si attendesse alla preghiera da me data nello scorso anno per gli operai fuori ruolo delle agenzie per la coltivazione del tabacco, e si assicurasse loro il lavoro continuativo, facendo sullo stesso luogo di produzione eseguire la preparazione dei trinciati, potrebbero, con la auspicata economia sui trasporti, essere indubbiamente